

droog press release

Un tocco di Verde

Sulle orme dei ricercatori scientifici e dei leader d'opinione, i designer ed i manifatturieri rivendicano la sostenibilità. Droog si è sempre concentrata sul lato umano e mentale del design del prodotto, però non solo su questo. La presentazione a Milano vuole suscitare l'ispirazione tramite la sostenibilità da tutti i punti di vista. Non si tratta di formulare una risposta assoluta.

Che cosa è la perfetta sostenibilità? Droog non pretende di aver trovato la chiave. Sappiamo tutti che il campo è complesso ed il fare del bene da una parte vuol dire spesso far del male dall'altra parte. Come il combustibile biologico che dimostra di essere buono nel rapporto con l'ambiente però devastatore per le forniture degli alimenti. Così è nata la consapevolezza del problema e delle sue dualità e di conseguenza la sua dinamica nel campo del design. Aiuta in qualche modo l'ambiente riciclare la carta da rifiuto di un giorno di lavoro in ufficio in un pezzo di mobile trattato con la resina? Forse non letteralmente, però **l'intenzione** di limitare lo spreco riesce a fare almeno un passo avanti nella direzione giusta.

Durante la selezione, ogni designer che ha presentato il suo lavoro alla Droog a Milano ha reagito al suo modo nel rispetto della natura ('going green'), con delle forme classiche e con delle tecniche di produzione che risparmiano l'energia, come sarebbe la porcellana di Minale-Maeda fatta a fuoco basso, solo riscaldando la sedia rilassante SMAQ' anziché riscaldare tutta la camera e con la maglieria di Christien Meindertsma dimostrando che la produzione industriale non esclude la forza della manifattura.

Il rapporto tra le persone ed i prodotti e come una cerimonia sperimentale. Martino d'Esposito vuole farci firmare un contratto dicendo che non proveremmo mai a sbarazzarci del nostro tavolo. Andrea Trimarchi e Simone Farresin ha pensato a questo come a un rituale perpetuo, onorando la sostanza delle cose con un monumento di cemento e porcellana. Questo è anche un mondo di contraddizioni, con dei giacigli brutti che diventano l'idea basilare di bellezza dietro gli oggetti da interni di Gaële Girault's e con i rifiuti intrecciati nel recinto di Martín Azúa formando uno scenario da godere.

I designer partecipanti:

Martín Azúa, Pieke Bergmans, Jenny Bergström, Martino d'Esposito (ECAL) & Franck Bragigand, FormaFantasma – Andrea Trimarchi & Simone Farresin, Gaële Girault (ECAL), Christien Meindertsma, Minale-Maeda, Jo Nakamura, Jens Praet, Tejo Remy, Tobias Rockenfeld, Adrien Rovero (ECAL), SMAQ – Andreas Quednau & Sabine Müller, Arnout Visser.

Esposizione design da Marcel Schmalgemeijer.

Indirizzo:

Fondazione Antonio Mazzotta
Foro Buonaparte 50
20121 Milano
Italia

16 – 20 Aprile 2008, Il Salone del Mobile, Milano, Italia

Orari d'apertura:

Mercoledì – Sabato: ore 11 – 21
Domenica: ore 11 – 19
Chiuso lunedì

Stichting Droog Design, Staalstraat 7a/7b, 1011 JJ Amsterdam, The Netherlands www.droog.com

Dati della stampa: press@droogdesign.nl, T +31 (0)20 523 5050. Fotografie ad alta risoluzione saranno disponibili dal 16 aprile sul nostro sito web www.droog.com > stampa > banca immagini. Per cancellarvi dalla mailing-list, mandate una mail senza contenuto con l'oggetto 'unsubscribe' all'indirizzo: info@droogdesign.nl